



COMUNE DI MONTEROTONDO

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

DETERMINAZIONE N. 579 DEL 18/06/2026

OGGETTO: RETTIFICA D.D.N.553 DEL 09.06.2026 APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA AMMESSI AL BENEFICIO E IN LISTA DI ATTESA INTERVENTI DISABILITA GRAVISSIMA AVVISO PUBBLICO PER LADESIONE A PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI DEL DISTRETTO RM 5.1 ANNUALITA 2026



**COMUNE DI MONTEROTONDO
DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA
UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO RM 5.1**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

OGGETTO: PARZIALE RETTIFICA D.D.N.553 DEL 09.06.2026 APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA AMMESSI AL BENEFICIO E IN LISTA DI ATTESA INTERVENTI DISABILITA GRAVISSIMA AVVISO PUBBLICO PER LADESIONE A PROGETTI DI VITA INDIVIDUALI, PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI DEL DISTRETTO RM 5.1 ANNUALITA 2026

II RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO RM5.1

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:

- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

Richiamate

- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 14/04/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 ed il Piano della Performance per l'anno 2026;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 22/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 10/02/2026, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;

Visto che il Comune di Monterotondo, in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1, esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova in forza della "Convenzione ex art.30 D.lgs. n.267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali distretto sociosanitario RM 5.1" sottoscritta in data 13.12.2024 tra le parti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1232 del 30/12/2024 con la quale si è provveduto a ratificare il Verbale del Comitato Istituzionale del Distretto RM 5.1 del 19/11/2024 con la quale si attribuisce alla Dott.ssa Monica Fiori l'incarico di Coordinatrice dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.1;

Visto il decreto sindacale n. 68 del 10.10.2025 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Monica

Fiori l'incarico di responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto RM 5.1, ai sensi dell'art. 50, co.10 e dell'art. 109 co. 1 del D.lgs. n. 267/2000;

PREMESSO CHE:

I Comuni afferenti al Distretto RM 5.1, Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova in applicazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", assicurano, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Considerato che per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

Visto che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118;

Considerato che sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

Visto che la Regione Lazio, con la Legge n. 11/2016, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia;

Vista la DGR n. 660 del 17.10.2017 ha individuato gli ambiti territoriali di gestione ai sensi dell'articolo 43 comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"; in particolare, ha individuato il Distretto sociosanitario RM 5.1, corrispondente ai Comuni di Monterotondo, Fonte Nuova e Mentana, quale ambito territoriale ottimale di gestione associata degli interventi e dei servizi sociali, di cui il Comune di Monterotondo è stato indicato come capofila;

Considerato che tra gli interventi di maggior rilevanza vi sono le prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie in favore dei propri cittadini in condizione di disabilità e persone che versano in condizione parziale non autosufficienza o di non autosufficienza;

Visti i principi contenuti nella Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità" e nei conseguenti Decreti legislativi a Progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati ed attua

Visto il Dlgs 3 maggio 2024 n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*" all'art. 18 "*Progetto di Vita*" definisce "Il progetto di vita è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri", in riferimento all'art. 14 della Legge 8 novembre 2000, 328 "Progetto di vita delle persone con disabilità";

Considerato che l'adesione dei cittadini ai progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati, in linea con la metodologia del Budget di Salute, garantisce l'attuazione dei diritti civili e sociali, stimolando una modalità pro-attiva di fornire "risposte" alle persone con disabilità, alle persone parzialmente autosufficienti e non sufficienti nel loro contesto di vita nell'ottica del lavoro di rete territoriale, di sussidiarietà nonché di co-gestione degli interventi e servizi con gli ETS del territorio:

Visto il Verbale del Comitato Istituzionale del Distretto RM 5.1 del 29.04.2025 con il quale è stato approvato il Piano di Zona 2024-2026 e la deliberazione n. 6 del Comitato Istituzionale del 02.12.2025 con la quale è stata confermata la programmazione degli interventi e servizi per l'annualità 2026;

Vista la Determinazione della Regione Lazio n. G082028 del 26.06.2025 avente ad oggetto “*Presa d'atto del Piano Sociale di Zona 2024-2026 presentato dal Comune di Monterotondo, ente capofila del Distretto Sociosanitario RM 5.1.*”;

Considerato che:

- L'intervento “disabilità gravissima” risulta essere intervento socioassistenziale compreso nella programmazione del Piano di Zona 2024-2026, così come confermato nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 02.12.2025 per la programmazione 2026;

RICHIAMATI

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” e, in particolare, l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Parti riconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- l'approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e smi;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l’art. 27 “Assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità”
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019) in cui si riconosce, in particolare, che per i disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complesse, che la maggiore criticità è rappresentata dalla transizione verso servizi sociosanitari appropriati per l’età adulta, considerato che al compimento dei 18 anni la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali non è integrata con quella sanitaria in quanto quest’ultima si limita al trattamento di specifiche sintomatologie;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità edell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 “Decreto del Commissario ad acta del 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)”,
- l’art.3 Disabilità gravissime del decreto interministeriale del 26.09.2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali “Riparto delle risorse finanziarie per le non autosufficienze, per l’anno 2026”,

- la DGR n. 897 del 09.12.2021 “Aggiornamento Linee Guida per la programmazione territoriale delle prestazioni domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima”
- la L.R. n. 5 dell’11.04.2024 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”,
- il D.Lgs. 3 maggio 2024 n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

Vista la DGR 9 dicembre 2021, n. 897 del 09.12.2021 – Allegato “*Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima*” -

5.2.c.) Decorrenza del riconoscimento della misura di sostegno e cadenza di erogazione

L’assegno di cura ed il contributo di cura sono riconosciuti:

- *per gli utenti già in carico ai servizi territoriali e beneficiari della misura di sostegno, in continuità;*
- *per gli utenti aventi diritto in lista d’attesa nelle graduatorie distrettuali già esistenti, a decorrere dalla data in cui il distretto sociosanitario disponga delle risorse necessarie a soddisfare la richiesta individuale;*
- *per i nuovi utenti, a decorrere dalla data in cui il distretto sociosanitario disponga delle risorse necessarie a soddisfare la singola domanda, presentata con la modalità unica a sportello introdotta con il presente aggiornamento alle linee guida (paragrafo 9), con accesso progressivo alla misura di sostegno secondo l’ordine cronologico di presentazione.*

L’assegno di cura ed il contributo di cura saranno erogati con cadenza mensile per sostenere adeguatamente i costi di assistenza e l’organizzazione familiare del lavoro di cura aggravati, ulteriormente, in piena emergenza sanitaria.”

Vista la nota da parte della Regione Lazio trasmessa con PEC n.60419/2025 con la quale è stato comunicato che:

- l’adozione del nuovo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza triennio 2025-2027 è in corso di adozione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha riconosciuto alle Regioni la possibilità di procedere, per l’annualità 2025, all’anticipazione di risorse proprie in continuità e nei limiti dello stanziamento attribuito per l’annualità 2024, per garantire le prestazioni essenziali in favore delle persone con disabilità gravissima/alto bisogno assistenziale;
- l’assegnazione da parte della Regione Lazio al Distretto Sociosanitario RM5.1 per l’annualità 2025 risulta essere pari ad € 542.894,00;

Vista la determinazione regionale n.G07544/2025 con la quale vengono stanziati gli importi per l’assegnazione degli importi necessari allo scorrimento della lista di attesa di € 71.111,11;

Visto l’ammontare complessivo dei fondi destinati al Distretto RM 5.1 per interventi in favore di cittadini in condizione di disabilità gravissima per complessivi € **625.731,28** di cui alle determinazioni dirigenziali della Regione Lazio sopra citate (e il relativo residuo dell’annualità precedente di € 7.426,17 derivante dalla Determinazione regionale n.G08047/2024 ed € 4.300,00

dalla compartecipazione Servizi), l'ammissione al beneficio è previsto in favore dei cittadini in riferimento alla cronologia di presentazione dell'istanza in riferimento alla DGR 9 dicembre 2021, n. 897 del 09.12.2021 – Allegato “*Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima*” - 5.2.c.) *Decorrenza del riconoscimento della misura di sostegno e cadenza di erogazione;*

Considerato l'ammontare complessivo dei fondi destinati al Distretto RM 5.1 per interventi in favore di cittadini in condizione di disabilità gravissima pari a € **625.731,28**;

Ritenuto necessario nominare:

- il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, individuato nella persona della Dott.ssa Monica Fiori, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano Distretto RM 5.1;
- il Supporto al RUP, individuato nella persona del Dott. Nicola Angelini, in qualità di Funzionario Amministrativo dell'Ufficio di Piano Distretto RM 5.1;

Vista la nota a firma della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona Dott.ssa Manuela Colacchi che autorizza l'utilizzo delle somme residue sul Capito 5565.00 alla Dott.ssa Monica Fiori responsabile dell'Ufficio di Piano con prot.n. 35157 del 09.06.2026;

Vista la determinazione Dirigenziale n.553 del 09.06.2026 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei Beneficiari con contributi e della Lista di Attesa degli Interventi in favore di persone di Disabilità Gravissima annualità 2026;

Ritenuto necessario rettificare parzialmente la graduatoria a causa di un mero errore nella trascrizione di un protocollo di una istanza presentata da un beneficiario degli interventi in favore di persone in condizione di disabilità gravissima;

Ravvisata la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267;

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
la legge n. 136/2010 e ss. mm.;

le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
la legge n. 106/2016;
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
la legge n. 124/2017 e ss. mm.;

la legge della Regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;

il D.lgs. 36/2023

DETERMINA

- 1) Di rettificare** parzialmente la graduatoria provvisoria, per le motivazioni espresse in premessa, dei Beneficiari con contributo e della Lista di Attesa (Allegato A del presente atto,)

contenente l'Elenco idonei ammessi al beneficio "Interventi Disabilità Gravissima" – Annualità 2026, e della Lista di Attesa aggiornata 2026 così come disposto dalla DGR 9 dicembre 2021, n. 897 del 09.12.2021 – Allegato "Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima" - 5.2.c.) Decorrenza del riconoscimento della misura di sostegno e cadenza di erogazione" in riferimento alle istanze pervenute relative all'"Avviso pubblico per l'adesione a progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati in favore di persone con disabilità, anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti del Distretto RM 5.1" approvato con DD n. 35 del 20.01.2025, considerati gli specifici stanziamenti dei fondi così come definiti dalla seguenti Determinazioni della Regione Lazio:

- Determinazione - G 15484/2025 - Riparto ed assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e degli anziani non autosufficienti con alto bisogno assistenziale. Stanziamento Disabilità Gravissima 2025 al Distretto Sociosanitario RM5.1 per € 542.894,00;

- Determinazione - G 07544/2025 - Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse per l'implementazione di servizi e misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima. Stanziamento Lista di Attesa 2025 al Distretto Sociosanitario RM5.1 per € 71.111,11;

- Determinazione – G 08047 del 18.06.2024 "DGR 457/2023. Riparto e assegnazione in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari delle risorse per l'implementazione di servizi e misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima. Residui disponibili annualità precedente al Distretto Sociosanitario RM5.1 per € 7.426,17 ed € 4.300,00 dalla compartecipazione dei Servizi;

- 2) **di dare atto** che ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i, la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Monica Fiori – Coordinatrice Ufficio di Piano;
- 3) **di dare atto** che il Supporto al RUP, è il Funzionario Amministrativo dell'Ufficio di Piano il Dott. Nicola Angelini;
- 4) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 5) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti della Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Monica Fiori;
- 6) **di dare atto**, ex art. 147bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento, in quanto trattasi di mero atto amministrativo, non prevede impegno di spesa o diminuzione di entrata, e pertanto di non richiedere il controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- 7) **di dare atto** che contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza;
- 8) **di pubblicare** la presente determinazione:
 - a) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

- b) nel sito istituzionale del Comune, sezione “Amministrazione Trasparente >Bandi di gara e contratti”, ai sensi dell’art. 37, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 ed inserita nell’elenco annuale di cui all’art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
- c) nel sito istituzionale del Comune, sezione “Amministrazione Trasparente -> Provvedimenti - > Provvedimenti dirigenti amministrativi”, mediante l’inserimento nell’elenco semestrale di cui all’art. 23, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013;

La Responsabile dell’Ufficio di Piano
Dott.ssa Monica Fiori

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

Monica Fiori in data 18/06/2026
Monica Fiori in data 18/06/2026



Comune di Monterotondo

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione viene pubblicata nella data indicata di cui alla firma digitale

**IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE**